

IL CONSIGLIO COMUNALE La seduta alla fine è stata rinviata al due marzo

«Qui non siamo in trattoria»

Occhiuto furioso con la minoranza che abbandona l'aula sui debiti fuori bilancio

di DAVIDE SCAGLIONE

DOPO la fumata nera dello scorso 10 febbraio, il consiglio comunale di Cosenza, è tornato a riunirsi. Gli occhi erano puntati sulla situazione economico-finanziaria dell'Amaco e sulla relazione sullo stato dei lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione di piazza Bilotti, ma questi punti all'ordine del giorno non sono stati discussi.

Infatti dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, l'assise avrebbe dovuto mettere ai voti il "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativa copertura finanziaria - Esercizio finanziario 2014".

La commissione bilancio, presieduta da Francesco Caruso, aveva espresso parere favorevole al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, con il solo voto contrario del consigliere Sergio Nucci.

Al momento del voto i consiglieri d'opposizione presenti in aula hanno abbandonato i loro posti. Da 21 consiglieri presenti al primo appello, 15 di maggioranza e 6 d'opposizione, (il numero totale, lo ricordiamo, è di 32 consiglieri) si è così scesi a 15 e di conseguenza non è stato raggiunto il numero legale dei presenti per procedere alla votazione.

«E' molto grave il fatto di



Un momento del consiglio comunale di ieri

non riuscire ad approvare i debiti fuori bilancio. Occorre sottolineare l'incoerenza della minoranza di non partecipare alla votazione. In città c'è chi pensa a lavorare per la comunità e chi intende solo strumentalizzare», questo il duro intervento del sindaco Mario Occhiuto.

«Un atteggiamento irresponsabile dei consiglieri d'opposizione - ha rincarato la dose Occhiuto - che dimostrano ancora una volta la loro codardia rifiutando di votare una pratica di bilancio. Dovrebbero sapere, tra l'altro, che la maggior parte dei debiti sono riconducibili alle precedenti am-

ministrazioni comunali».

Le parole del primo cittadino, visibilmente risentito, hanno causato la veemente reazione dei consiglieri d'opposizione che dopo aver abbandonato i posti a sedere stazionavano nella Sala delle Adunanze del Palazzo della Provincia.

«Il consiglio comunale non è una trattoria», così Mario Occhiuto ha redarguito gli stessi consiglieri.

Replica a muso duro di Enzo Paolini: «Il consiglio comunale non è il comitato di Occhiuto». Il presidente Luca Morrone ha dovuto faticare non poco per riportare la calma in aula.

Il consigliere Massimo Commodaro ha poi richiesto una conferenza dei capigruppo per discutere il rinvio della seduta. Successivamente sono intervenuti i consiglieri di minoranza Marco Ambrogio e Giuseppe Mazzuca che hanno punzecchiato il sindaco sulla assenza di un'effettiva maggioranza in consiglio. Dopo la sospensione della seduta, la conferenza dei capigruppo ha deciso di proporre il rinvio, che è stato approvato dall'assise all'unanimità con un solo astenuto.

La seduta del consiglio comunale è stata fissata per il prossimo 2 marzo.

IL PRESIDIO Il comitato di Donnici ieri a Fiego Sit-in per il dissesto franoso

SIT-IN ieri pomeriggio del Comitato difesa del territorio Donnici per denunciare il dissesto franoso in località Fiego.

Il presidio popolare è stato indetto «per protestare - si legge in una nota dello stesso Comitato - circa l'annosa questione di una frana che incombe, pericolosamente, al di sopra dell'autostrada e rappresenta una gravissima minaccia alla viabilità della zona e, soprattutto, un grave pericolo per la cittadinanza. Questa frana, infatti, che si è sviluppata

ai margini della strada comunale sulla quale transitano mezzi pubblici, scuolabus e autoveicoli privati, ha creato una autentica voragine al di sotto della strada medesima. Come Comitato che si prefigge la difesa del proprio territorio, non vogliamo poi piangere - continua il comunicato - sulle sciagure, tutti ricorderanno la triste vicenda della A3 Salerno Reggio dove una frana, precipitando tra lo svincolo di Rogliano e Grimaldi, causò due morti. Per questo vogliamo, denunciare il grave stato di cose che, ormai, permane da molti anni senza che sia stata mai tentata la risoluzione del proble-



Un momento del presidio di ieri in località Fiego

«Gravissima minaccia per la viabilità»

ma».

«Il territorio di Fiego, di Donnici ha conosciuto numerosi eventi franosi per i quali - conclude la nota - è necessaria una tutela del territorio che non può esaurirsi in semplici interventi d'urgenza».

L'ASTENSIONE La giunta nazionale solidale coi colleghi bruzi

La protesta dei penalisti cosentini approda al ministero della Giustizia

LA Camera Penale di Cosenza ha indetto, per un'intera settimana, dal giorno 2 al 6 marzo, l'astensione di tutti gli avvocati da ogni attività giudiziaria nel settore penale.

Una decisione, questa dei penalisti cosentini, che ha incassato la piena ed integrale condivisione, nella giornata di ieri, dalla Giunta Nazionale delle Camere Penali Italiane.

In particolare, i penalisti cosentini hanno portato alla ribalta dell'opinione pubblica nazionale la gestione delle procedure di liquidazione dei Compensi inerenti alle prestazioni legali eseguite in favore dei Cittadini non abbienti ed ammessi al Patrocinio a spese dello stato.

La Delibera di astensione della Camera Penale di Cosenza è incentrata su diritti fondamentali della persona: si tratta di violazione della fondamentale garanzia costituzionale dell'effettività del diritto di difesa dei Cittadini più debo-

li, che riceve tutela, affermano i penalisti di Cosenza, anche e soprattutto dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

Proprio per queste motivazioni, la Giunta Nazionale delle Camere Penali Italiane ha condiviso integralmente le ragioni dell'astensione ed ha espresso piena solidarietà nei confronti della Camera Penale di Cosenza per la relevantissima battaglia di civiltà a tutela di un diritto di difesa forte ed effettivo per i cittadini più deboli ed indifesi. Con la stessa Delibera, la Giunta Nazionale ha denunciato le gravi violazioni che si determinano nell'ambito delle procedure riguardanti il Patrocinio dei non abbienti ed ha interessato della vicenda cosentina il Ministro della Giustizia, l'onorevole Orlando.

Non si escludono, dunque, imminenti ispezioni ministeriali, da parte del Dicastero della Giustizia, negli Uffici del Tribunale di Cosenza.



Il tribunale di Cosenza

RENDE

Investito dal sindaco, "il caso" su Fb

ANCHE a un sindaco può capitare di fare un incidente. Ieri è accaduto che quello di Rende, Marcello Manna, ha urtato con la propria auto un pedone, che si accingeva ad attraversare la strada lungo viale Kennedy. Il sindaco stava provenendo da via Genova e dopo aver dato la precedenza a un'auto si è immesso sul viale proprio nel momento stesso in cui il cittadino ha attraversato la strada. Da qui il piccolo investimento, che non ha causato danni. Lo stesso Manna è sceso e si è sincerato delle condizioni del pedone, che lo ha rassicurato. Quindi è rientrato in auto e se ne è andato. Nulla di grave, insomma. Ma il caso è comunque "esploso" su fb, con alcuni che hanno fatto notare che il fatto è accaduto proprio laddove sono stati tolti i semafori.

TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Procedura di espropriazione immobiliare iscritta al nr. 212/2008 R.Es.
G.E. dottor Giuseppe Greco
Professionista delegato avv. Antonio Mirra
Custode Giudiziale avv. Antonio Mirra

AVVISO DI VENDITA BENI IMMOBILI

Il Professionista delegato, avv. Antonio Mirra;

FISSA

l'udienza per la deliberazione sull'offerta e per la gara tra gli offerenti ai sensi dell'articolo 573 c.p.c. il 9 APRILE 2015, alle ore quindici minuti dieci (15:10) avanti a sé, nel suo studio sito in Cosenza, alla via Popilia snc (Condominio Airone scala A, terzo piano), precisando fin d'ora che tutte le buste verranno aperte lo stesso giorno alle ore quindici (15.00).

FISSA ALTRESI'

per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, l'udienza il 16 APRILE 2015 stesso luogo e stessa ora, per la vendita con incanto dei medesimi beni.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

- **Lotto unico prezzo base Euro 33.475,00:**
Fabbricato sito nel centro storico del Comune di Rota Greca (Cs), alla via Marina nr. 14 composto da quattro livelli e precisamente:

- **piano seminterrato**, costituito da un vano adibito a magazzino allo stato rustico, di superficie lorda pari a mq. 38,27 circa;

- **piano terra**, costituito da ingresso, ripostiglio e camera da letto, di superficie lorda pari a mq. 38,27 circa;

- **primo piano**, composto da due stanze adibite a soggiorno e camera da letto, comunicanti attraverso un disimpegno centrale, di superficie lorda pari a mq. 62,50 circa;

- **piano secondo**, composto da un bagno e una camera, di superficie lorda pari a mq. 31,34 circa. Il fabbricato risulta occupato. Maggiori informazioni e chiarimenti potranno essere forniti dal professionista delegato alla vendita presso il suo studio sito in Cosenza, alla via Popilia snc (Residence Airone scala A, terzo piano), telefono e fax 0984/412485 - cell. 347/8300253, oltre ad essere direttamente acquisite sul sito internet <http://www.astegiudiziarie.it>. Per ulteriori informazioni e per visionare gli immobili contattare il Custode Giudiziale con recapito presso il predetto studio.

Cosenza, li 20 GENNAIO 2015

Il professionista delegato
Avv. Antonio Mirra